

corso prosecuzione presso i carabinieri di Rocciolietti, senz'altro il nuovo crechiamo che per il terreno di bergo « Rocciolietti ».

## CROMACA DI LANCIANO

# Non è del tutto negativa l'eredità che il 1963 ha lasciato all'anno nuovo

### L'inserimento nella Val Pescara, pur discutibile, è un fatto concreto - I lavori per lo stadio, il Palazzo di Giustizia e l'illuminazione - Cosa i frentani chiedono al 1964

**LANCIANO.** 3 L'ingresso della nostra città nell'area industriale di Val Pescara e la ripresa dei lavori dello stadio sono stati raggiunti da Lanciano nel 1963. La cittadina è ancora scettica della bontà della soluzione adottata dal Comitato dei Ministri in merito alla inclusione della nostra città nell'area industriale Chieti-Pescara, in quanto avrebbe preferito il riconoscimento di un nucleo industriale autonomo, anziché di un « agglomerato » legato alle sorti ed agli umori della vastissima area industriale Chieti-Pescara. Purtroppo siamo certi che, con una accorta politica e reclamando con forza i suoi indiscussi diritti, Lanciano avrà tutto da guadagnare nel far parte di un'area industriale che può disporre di persone e di mezzi di molto superiori a quelli che la nostra città avrebbe potuto avvalersi se avesse dovuto agire da sola.

Lo scetticismo, quindi, che oggi regna su questo argomento tra le nostre mura è destinato a scomparire di qui a non molto, con la realizzazione delle opere programmate. La ripresa dei lavori dello stadio, invece, è una bella e tangibile realtà per tutti. Non sono pochi coloro che si recano sul cantiere per rendersi conto dell'andamento dei lavori. Si nota poca celebrità nell'esecuzione delle opere, ma ciò dipende dalla inclemenza della stagione e non dall'incuria dell'impresa.

Altro motivo di soddisfazione collettiva è la fase di avanzata esecuzione dei lavori per l'armodernamento della rete elettrica pubblica (2. lotto) che sta per rendere la nostra città... visibile anche di notte e più bella di giorno. L'Amministrazione comunale pone all'attivo del 1963 anche la definitiva approvazione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici del progetto di costruzione del nuovo Palazzo

di Giustizia, il cui appalto è andato deserto mesi fa per l'aumento dei prezzi preventivati. I progettisti, l'arch. Villani e l'ing. Sargiacomo, sono stati così costretti ad aggiornare tali prezzi e ad incanalare di nuovo sul binario della burocrazia il progetto. E' stato ultimato l'edificio della Scuola Media di via Marini 6. Ottobre ed è in via di ultimazione l'ampliamento dell'Istituto Magistrale.

Cosa si aspettano i lancianesi nel 1964 dall'Amministrazione comunale? I loro principali desideri sono almeno una decina: innanzitutto la industrializzazione effettiva della città dopo il suo inserimento nell'area di sviluppo della Val Pescara e poi la costruzione degli edifici scolastici progettati da anni, come quello del Funai, l'Istituto d'Arte e il Liceo, la rete stradale interna ed i servizi nel quartiere INA-Casa di Santa Giusta, molti appartamenti per l'eliminazione delle case

malasane, buone strade per an-

IL TEMPO  
4/1/1964

7.2